



Publicazioni

Grandi manifestazioni ed impatti sulla città

Major Events and Impacts on the City

Fiorella de Ciutiis

Laboratorio TeMALab - Territorio Mobilità Ambiente
Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio
Università degli Studi di Napoli Federico II
e-mail: fiorella.deciutiis@unina.it; web: www.dipist.unina.it

In questo numero

Che si verifichino con una certa frequenza o siano eventi occasionali, le grandi manifestazioni generano quasi sempre molteplici effetti economici e territoriali, incidendo sull'economia locale, regionale, nazionale e sull'uso e la gestione del territorio, spesso configurandosi come motori per lo sviluppo di attività e servizi.

Negli ultimi anni, si è sviluppata grande attenzione agli effetti generati da grandi eventi sulle città e il dibattito internazionale si è arricchito di numerosi studi e ricerche.

Tra questi, lo studio di Metropolis (Associazione delle maggiori metropoli mondiali) ha concentrato l'attenzione sugli effetti territoriali generati nelle città epicentro di grandi eventi. Passando in rassegna un campione di 14 città in tutto il mondo, lo studio sottolinea come i grandi eventi siano stati concepiti come catalizzatori di grandi interventi di

trasformazione delle città, finalizzati alla realizzazione di nuove infrastrutture o alla riqualificazione di aree degradate o, ancora, alla creazione di nuove aree di sviluppo, generando effetti a lungo termine sull'organizzazione e la struttura urbana. Spesso, infatti, la costruzione di nuove strutture dedicate a servizi di interesse generale o al potenziamento di quelle esistenti come grandi stadi, complessi sportivi, centri congressi, esposizioni e centri ricreativi sono stati occasione per riconvertire aree industriali dimesse o per riqualificare quartieri degradati.

La ricerca presentata da USB Limited, società finanziaria inglese, è invece finalizzata alla stima degli effetti economici delle Olimpiadi del 2012 a Londra,

quantificando costi e benefici attesi per lo svolgimento di questo evento. A tal fine, lo studio è stato condotto focalizzando l'attenzione su otto settori (tra cui mercato del lavoro, turismo, mercato immobiliare e ambiente urbano, infrastrutture), in ognuno dei quali sono stati individuati i benefici economici derivanti dalla realizzazione dei progetti che accompagnano l'evento.

Infine, l'ultimo studio presentato, di Bovy, Potier e Liudat (*Swiss Federal Institute of Technology* di Losanna), analizza i problemi di gestione dei flussi e di logistica dei trasporti generati dagli enormi flussi di persone e merci che accompagnano lo svolgersi di grandi eventi con l'obiettivo di evidenziarne le problematiche legate allo svolgersi di tali eventi e di individuare le strategie di organizzazione e di gestione dei grandi flussi di persone e merci.

L'Aquatic Center progettato per le Olimpiadi di Londra 2012 da Zaha Hadid.



The impact of major events on the development of large cities

Metropolis è l'Associazione delle maggiori metropoli mondiali, nata allo scopo di promuovere la cooperazione internazionale e gli scambi tra i governi locali e metropolitani che hanno aderito all'associazione. Nella prima metà del 2000, l'associazione ha istituito un gruppo di lavoro, la *Commission 1*, per studiare l'impatto dei grandi eventi sullo sviluppo urbano nelle grandi città. Il lavoro della Commissione, che è confluito nella stesura di questo report, è stato articolato in tre fasi principali:

- raccolta delle esperienze di città che avevano organizzato grandi eventi sportivi e culturali;
- misura dell'effetto che questi eventi possono aver avuto sullo sviluppo delle città a scala locale e territoriale;
- identificazione dei fattori di successo e dei fattori di rischio nelle diverse esperienze.

A tal fine, nell'ottobre 2000 la Commissione ha messo a punto un questionario distribuito in quattordici diverse città nel mondo (città membro della Commissione). Il questionario è stato costruito al fine di fare emergere due aspetti principali: il primo relativo alla struttura urbana; l'altro legato ai risultati emersi da eventi passati, soprattutto legati all'immagine della città, alla pianificazione urbana, allo sviluppo economico e finanziario.

Al questionario hanno risposto in maniera esaustiva solo otto città, e per tal motivo le esperienze selezionate sono state:

- i Giochi Olimpici (1992) e il Forum Universale delle Culture (2004) a Barcellona;
- i Giochi Olimpici (2000) ed Mondiali di calcio (2006) a Berlino;
- i Commonwealth Games (2006) a Melbourne;
- i Mondiali di calcio (2006) a Parigi;
- il Carnevale annuale a Rio de Janeiro;
- l'*Universal Exhibition* (1992) e i Campionati Mondiali di atletica (1999) a Siviglia;
- l'*International Amities Event Mont* (1999) a Shenyang;
- le giornate mondiali della gioventù (2000) a Toronto.

Il report è articolato in due parti: la prima parte contiene un rapporto riassuntivo sul lavoro condotto dalla Commissione, in cui sono analizzate le caratteristiche urbane delle città oggetto di studio e le caratteristiche degli eventi, gli obiettivi perseguiti nella gestione e nel governo dei diversi eventi e gli effetti di questi sui sistemi urbani (in termini economici, territoriali, sociali di finanza pubblica); la

seconda parte contiene otto schede che analizzano gli undici eventi elencati.

Dal lavoro emerge che, nonostante la diversità dei casi studiati (capitolo 1), gli obiettivi delle città sono molto vicini tra loro (capitolo 2). Sono stati inoltre osservati ed analizzati la maggior parte degli effetti potenziali dei grandi eventi sullo sviluppo di una città (capitolo 3) e sono stati identificati i fattori che favoriscono il successo di un grande evento, che ne semplificano l'organizzazione e ne favoriscono lo sfruttamento a lungo termine (capitolo 4). Infine, il report giunge a conclusioni riguardanti il luogo dei grandi eventi in competizione mondiale e formula alcune raccomandazioni finalizzate principalmente a incentivare la cooperazione fra le città (capitolo 5).

In relazione alla pianificazione urbana e regionale, con l'eccezione del Carnevale di Rio e delle Giornate Mondiali della Gioventù a Toronto, tutti gli eventi studiati sono stati concepiti come catalizzatori di grandi trasformazioni della città. In alcuni casi, come a Barcellona, i grandi eventi sono stati occasione per migliorare l'attrazione globale della città attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture, la riqualificazione di aree degradate e la creazione di nuove aree di sviluppo. In questi casi i grandi eventi hanno avuto effetti a lungo termine sull'organizzazione della struttura urbana. Inoltre, gli effetti dei grandi eventi sono particolarmente sentiti nel settore dei trasporti e delle infrastrutture. In alcuni casi, infatti, l'organizzazione di un grande evento è stata occasione per potenziare le reti della mobilità, accelerando così la costruzione di alcuni servizi. Per esempio, i Giochi Olimpici di Barcellona hanno consentito l'ampliamento dell'aeroporto e la costruzione dell'autostrada in tempi record.

Titolo: The impact of major events on the development of large cities

Autore/curatore: Commission 1 (coordinamento tecnico di Paul Lecroart e Hélène Sallet-Lavorel, dell'*Institut d'Aménagement et d'Urbanisme de la Région Ile-de-France, Paris*)

Editore: Metropolis - World Association of the Major Metropolises

Download: <http://www.metropolis.org>

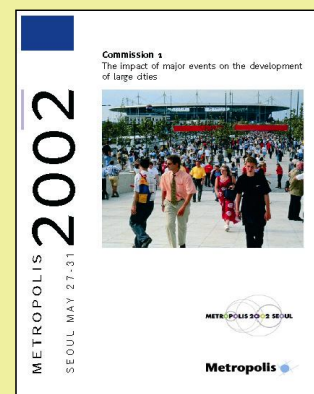
Data pubblicazione: 2002

Numero di pagine: 77

Prezzo: gratuito

Codice ISBN: 84-7609-956-8

Lingua: inglese



Winning by taking part: East London's economy and the Olympics

Il presente studio, redatto da UBS (società tra le principali leader mondiali nel settore finanziario) è finalizzato a quantificare costi e benefici derivanti dallo svolgimento delle Olimpiadi del 2012 a Londra. In particolare, lo studio focalizza l'attenzione sui distretti amministrativi di Newham, Tower Hamlets e Hackney, tre dei cinque "distretti Olimpici" che ospiteranno la maggior parte degli eventi sportivi del 2012 e in cui saranno ubicati il Parco e il Villaggio Olimpico. I Giochi Olimpici sono eventi che si ripetono con una certa frequenza e che si sono svolti in città molto diverse tra loro per condizioni territoriali, economiche e sociali. Analizzarne, quindi, l'impatto economico non è un'operazione semplice e immediata. Spesso tale impatto è stato individuato, in maniera semplicistica, attraverso un mero bilancio tra "profitti e perdite"

che si verificano in occasione di un evento di questo tipo. Per tale motivo, in questo lavoro si propone una più ampia analisi costi-benefici per valutare l'impatto economico dell'evento.

Sebbene questo rapporto conclude che le Olimpiadi offrono una molteplicità di effetti positivi per l'economia dell'East London, si riconosce che questi benefici non sono chiaramente identificabili e possono verificarsi esternalità negative. È quindi importante che tali esternalità siano identificate in fase di organizzazione delle Olimpiadi così da garantire, in termini economici, la minimizzazione dei costi e la massimizzazione dei benefici.

Il report è organizzato in tre parti. Nella prima parte sono elencati i benefici economici "ufficialmente" attesi nella città di Londra per lo svolgimento delle Olimpiadi. Nella seconda parte è proposta un'analisi dei benefici economici (Positives) individuati in questo studio di cui si ritiene possa godere Londra per lo svolgimento delle Olimpiadi. Nella terza parte

Titolo: Winning by taking part: East London's economy and the Olympics

Autore/curatore: UBS Limited

Editore: UBS Limited

Download: <http://www.ubs.com>

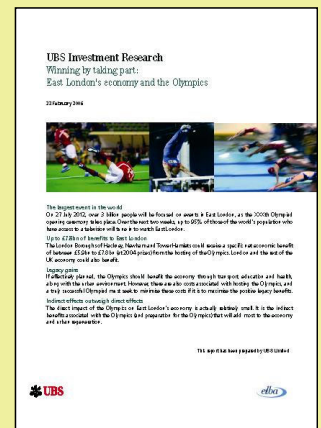
Data pubblicazione: 2006

Numero di pagine: 44

Prezzo: gratuito

Codice ISBN: -

Lingua: inglese



sono individuati i costi da sostenere (Challenges); nella quarta parte, infine, è proposto un metodo per quantificare i benefici netti attesi nei tre distretti dell'Est London, seguito da una breve conclusione.

In particolare, nella seconda parte sono stati individuati otto settori in cui si attendono i benefici economici derivanti dalla realizzazione dei progetti che accompagnano l'evento: mercato del lavoro, turismo, mercato immobiliare e ambiente urbano, educazione, salute, infrastrutture, pubblicità e coinvolgimento delle imprese.

Per quanto riguarda il mercato immobiliare, in occasione delle Olimpiadi lo stock abitativo sarà incrementato di 4.500 alloggi a prezzi controllati e di altre 4.500 abitazioni di diverse tipologie. Oltre alla realizzazione di nuovi alloggi, è in cantiere anche la riqualificazione dello stock immobiliare esistente con la riconversione di numerose aree industriali dismesse in spazi ricreativi e servizi alla residenza, per migliorare la qualità urbana dei quest'area dell'East London.

Il mercato attribuisce un valore alla scelta di abitare nell'East London e per valutare il beneficio generato sul mercato immobiliare dai Giochi Olimpici possono essere lette le variazioni di tale valore in seguito alla realizzazione degli interventi previsti.

Pertanto, la variazione del valore di mercato delle abitazioni nell'East London rispetto alla variazione del valore medio di mercato a Londra può fornire una misura del beneficio derivante dalla rigenerazione dell'East London indotta dai Giochi Olimpici del 2012.

House price changes around sporting events, % cumulative changes

	Manchester vs UK	Homebush vs Sydney	Athens vs Greece	Barcelona vs Spain
House price change in:	1997-2002	1995-2000	1999-2004	1987-1992
Games location	102%	70%	63%	131%
Comparison	83%	50%	55%	83%
Difference	19%	20%	8%	48%

Source: Halifax

Il mercato immobiliare è tra i settori in cui più frequentemente si verificano esternalità positive in occasione dello svolgersi di un grande evento.

Les grandes manifestations. Planification, gestion des mobilités et impacts

Questo libro affronta il tema dell'organizzazione e della gestione della rete della mobilità in occasione di grandi eventi. Le grandi manifestazioni culturali, sportive, commerciali, scientifiche concentrano enormi flussi di persone e di merci nello spazio e nel tempo, da cui derivano problemi di gestione dei flussi e di logistica dei trasporti. Tali problemi sono legati soprattutto a tre fenomeni, che sono:

- la convergenza di flussi di spettatori, partecipanti, personale e merci verso alcuni luoghi significativi;
- la concentrazione temporale di tali flussi, con fenomeni di congestione automobilistica e pedonale;
- la sovrapposizione dei questi flussi eccezionali a quelli che quotidianamente si verificano nelle città;
- un elevato numero di percorsi in abituali, che implicano problemi di orientamento e richiedono, di conseguenza, punti di informazione, segnaletica in diverse lingue, biglietterie, ecc.

Bisogna, inoltre, considerare che in molti casi durante le grandi manifestazioni il sistema della mobilità e dei trasporti è organizzato intorno alla rete infrastrutturale e ai mezzi di trasporto esistenti.

Poiché i grandi eventi generano enormi flussi turistici non quotidiani (e perciò più difficili da governare), è sovente necessaria la mobilitazione di mezzi eccezionali e il ricorso a forme di organizzazione e a sistemi logistici adeguati.

Per questo motivo, le infrastrutture di trasporto, spesso già sovraccariche in condizioni normali, divengono in maniera prioritaria oggetto di progetti di sviluppo, accelerando così gli interventi di realizzazione/potenziamento delle reti per garantire la massima funzionalità prima dell'inizio dell'evento.

Inoltre, sia che si verifichino con una certa frequenza o che si presentino come eventi eccezionali, le grandi manifestazioni generano impatti sull'economia locale, regionale, addirittura nazionale e costituiscono spesso un'importante occasione per lo sviluppo di attività e servizi, rivestendo un ruolo crescente nelle politiche di sviluppo e del turismo.

Il libro affronta il tema dell'organizzazione e della gestione della rete della mobilità sulla base dell'analisi di molteplici esperienze. Sono infatti esaminate una ventina di casi in Francia, in Svizzera e nel mondo per evidenziare le problematiche, le strategie di organizzazione e le tendenze

Titolo: Les grandes manifestations. Planification, gestion des mobilités et impacts

Autore/curatore: Bovy, Potier, Liudat

Editore: Edition de l'Aube

Download: -

Data pubblicazione: 2003

Numero di pagine: 208

Prezzo: 18•

Codice ISBN: 2-87678-948-5

Lingua: francese

in questo campo. In particolare, la lettura dei casi è condotta ponendo particolare attenzione ad alcuni aspetti, quali:

- ampiezza e influenza spaziale dell'evento;
- eccezionalità, periodicità e durata;
- presenza di attrezzature e avvenimenti fissi nel tempo;
- organizzazione spaziale in uno o più luoghi;
- localizzazione all'interno del sistema urbano;
- capacità di accoglienza e principali vincoli logistici all'organizzazione dell'evento.

Un aspetto che emerge dalla lettura dei casi passati in rassegna riguarda il ruolo che le grandi manifestazioni rivestono spesso come motori nell'innovazione del sistema dei trasporti e nella gestione e organizzazione di flussi, costituendo talvolta dei veri e propri "laboratori dal vivo" per la gestione della mobilità. In alcuni casi, come nei Giochi Olimpici di Sydney 2000, si è arrivati ad una gestione del 100% degli spostamenti degli spettatori attraverso mezzi pubblici, risultato pienamente soddisfacente se si considera che nella città il trasporto privato su gomma era dello 85% circa.

Il libro sottolinea, inoltre, come gli interventi sulle infrastrutture di trasporto e sull'organizzazione dei flussi condotti in occasione di questi eventi danno luogo a "schemi innovatori" che spesso permangono anche dopo l'evento, rimodellando le abitudini di cittadini e utenti urbani. Le reti di infrastrutture e il bagaglio delle conoscenze legate al loro funzionamento costituiscono, così, un patrimonio di grande valore per lo sviluppo economico, sociale, culturale delle città epicentro della manifestazione.

Le grandi manifestazioni, inoltre, obbligano gli organismi istituzionali che operano in settori diversi ma affini (trasporti pubblici o privati, circolazione, parcheggi, sicurezza, segnaletica) a comunicare e collaborare tra loro.